

DOPO L'EMERGENZA

INFURIA LA POLEMICA

DISTRATTI AL BIVIO

«Ci aspettavamo la risposta di Bardi dopo la nostra giornata di mobilitazione, non una reazione miope»

«Turismo in affanno associazioni sbadate»

Cgil, Cisl e Uil criticano la posizione del nuovo cartello

DONATO MASTRANGELO

«Sull'emergenza Covid-19 aspettavamo una risposta da Bardi. Al suo posto reagiscono le associazioni di categoria». È il commento ironico di Cgil, Cisl e Uil che, dopo aver promosso nei giorni scorsi la manifestazione in piazza Vittorio Veneto per porre all'attenzione le emergenze del turismo culturale, replicano ai rilievi mossi dalle associazioni di categoria Confesercenti, Confturismo, Asoturismo, Associazione ristoratori Matera, Gti, Gta, Fiavet e Consorzio Albergatori Matera.

«I sindacati confederali di Cgil, Cisl e Uil della Provincia di Matera e le Associazioni datoriali e di categoria, culturali, del volontariato, sportive che hanno promosso la Giornata di Mobilitazione per le emergenze del turismo culturale di Matera e Provincia - si legge nella nota - hanno preso atto di essere stati destinatari di un'attenzione impropria da parte del neo-costituito cartello delle associazioni di categorie che operano nel settore turistico che, guarda caso, proprio in questa occasione, hanno sentito l'esigenza di rendere pubbliche le posizioni sulla suddetta manifestazione promossa per rivendicare alla Regione Basilicata, quale ente preposto per competenza e delega costituzionale, l'attivazione della programmazione delle azioni nel settore turistico strategico per la provincia di Matera. L'iniziativa intrapresa da parte del "neo-cartello" del quale non troviamo nel tempo una presa di posizione pubblica nell'ambito delle politiche del turismo, oltre a sbagliare indirizzo, risponde alla miopia politica che molto spesso ha contraddistinto il territorio materano attento a creare divisioni piuttosto che convergenze per salvaguardare e rilanciare lo sviluppo socio-economico e occupazionale. Fa specie che associazioni di categorie e di settore definitesi "attive" nel settore turistico hanno abbandonato il problema centrale che investe in modo particolare la Provincia di Matera - emergenza del turismo per mattanza post-covid - per focalizzare l'attenzione sulle modalità organizzative della manifestazione definendola "confusa". Le posizioni del "neo-cartello" associativo, espresse nel comunicato, contengono in parte le stesse rivendicazioni avanzate dal movimento Marcia per la cultura e lavoro nei confronti dell'Ente preposto per le politiche di programmazione del settore turistico quali le disattenzioni della Regione Basilicata nei confronti del territorio della provincia di Matera travolto dagli effetti drammatici del Covid-19 manifestate dall'assenza di programmazione per riavviare e rilanciare la filiera del turismo in generale e di quello culturale in particolare, l'inefficacia di risorse

e di misure consistenti per venire incontro alle difficoltà gestionali degli operatori alle prese con gli effetti di una crisi senza precedenti; la mancata convocazione di un Tavolo di concertazione più volte invocato per individuare con urgenza le azioni necessarie per mettere in sinergia il potenziale storico, naturalistico, culturale e ambientale del territorio. Dobbiamo constatare che le associazioni afferenti il "neo-cartello", evidentemente si sono "distratte al bivio" perché prima di arrivare alla Manifestazione del 27 luglio sono stati organizzati due incontri pubblici aperti a tutti che hanno visto la presentazione di un documento ed un dossier, elaborati e discussi, in riunioni congiunte, con il contributo di tutte le associazioni (comprese alcune facenti parte del "neo-cartello"), ed approvati infine democraticamente; documenti che purtroppo non hanno avuto risposte da parte del presidente della Giunta Regionale Bardi».



IN PIAZZA La manifestazione dei sindacati (foto Genovese)

OLTRE LA CRISI
L'iniziativa di mobilitazione promossa da Cgil, Cisl e Uil
[foto Genovese]



MONITORAGGIO SANITARIO GLI APPARTENENTI ALL'ASSOCIAZIONE SI SONO SOTTOPOSTI VOLONTARIAMENTE

Hanno eseguito i tamponi gli operatori dei «b&b»

Ha preso il via a Matera il progetto regionale «Basilicata 2020 turismo Covid free»

● Ha preso il via anche a Matera il progetto di monitoraggio sanitario anti Covid per gli operatori turistici nelle strutture ricettive extralberghiere, uno dei settori più colpiti dalla pandemia, che tuttavia mostra incoraggianti segnali di ripresa. L'Associazione B&B Matera ha fatto da apripista e venerdì, nella sede dell'Azienda sanitaria di Matera, in via Montescaglioso, proprietari e operatori delle strutture associate si sono sottoposti volontariamente al tampone nasofaringeo.

Il progetto regionale "Basilicata 2020: turismo Covid free" mira a mantenere la sicurezza sulla salute pub-

blica riguardo il Covid-19 nel comparto turistico, monitorando la salute degli operatori turistici che sono maggiormente a contatto con i turisti e quindi ad alto rischio contagio. Gestori e operatori delle strutture ricettive extralberghiere rientrano ovviamente in questa categoria e «chi vorrà, quindi, potrà entrare a far parte di un sistema di monitoraggio anti Covid - precisa l'associazione - tramite l'esecuzione di tamponi nasofaringei a cadenza regolare. Il monitoraggio permetterà di individuare tempestivamente un ipotetico focolaio e limitare l'espandersi del contagio». Sono misure di precauzione importanti e ancora di più necessarie in una città che ha l'obiettivo di riavviare il trend positivo innescato da Matera capitale europea della cultura. Sulla base di queste premesse gli operatori possono porre sul mercato la patente di una città sicura, in grado cioè di

monitorare i flussi turistici, sia pure indirettamente, ed intervenire tempestivamente su eventuali focolai.

«L'associazione B&B Matera è sempre stata molto sensibile al tema sulla sicurezza sanitaria - ricorda il vice presidente Guido Galante - e in particolare modo in questo periodo. Già in passato ha organizzato, sempre in collaborazione con la Asl di Matera, corsi riguardanti l'igiene nelle strutture ricettive, mentre in periodo covid condivide e promuove informazioni riguardanti la disinfezione e sanificazione delle strutture e i protocolli di accoglienza sicura. Vorrei pubblicamente ringraziare l'impegno di Michela Grossi, la grande disponibilità e la gentilezza del direttore dell'Unità operativa complessa Igiene Pubblica dell'Asm, Mariano Ruggieri, dei dirigenti Carlo Annona e Rocco Eletto e la professionalità degli infermieri Raucchi e Spagnuolo».

APPELLO A BARDI GIORDANO (UGL) SULLE QUESTIONI DELLA SANITÀ REGIONALE

«Dopo l'epidemia non si può sperperare denaro pubblico per veterinaria ed apicoltura»

● «Dopo l'emergenza Covid-19 non si può sperperare il denaro pubblico per la Medicina Veterinaria Specialistica-Branca Sanità Animale e Attivazione Servizio di Apicoltura». Lo afferma Pino Giordano, segretario Provinciale dell'Ugl. L'Ugl non accetta - tuona forte e chiaro Giordano - che in controtendenza, i vertici Asm ancora oggi, all'insaputa della nuova classe politica, tenterebbero a sperperare danaro pubblico inutilmente: ed è il caso della delibera n° 541 del 29/05/2020 dove si decide un impegno di spesa consistente, che non riveste nessun carattere di urgenza, che i vertici Asm approfittando dell'emergenza coronavirus intendono destinare per aumentare le spettanze economiche per la Medicina Veterinaria Specialistica-Branca Sanità Animale e Attivazione Servizio di Apicoltura. Ci rivolgiamo a Bardi e Leone ritenendo che, a nostro parere l'Asm di Matera ormai è in piena anarchia gestionale senza il minimo rispetto delle regole per i lavoratori e gli ammalati. Vogliamo discutere di cose serie, il cambiamento, sbandierato in campagna elettorale dal centrodestra lucano sarebbe dovuto partire dalla sanità. Oggi siamo in piena emergenza da Covid-19 oltre come Ugl, avere ormai, le segnalazioni dei cittadini materani alle prese con l'impossibilità di prenotare una visita o un esame diagnostico nelle strutture pubbliche della regione. Ai vertici dell'ASM chiediamo di incentivare i medici e sanitari che sono in trincea, diciamo di non sostituirsi alla politica e chiediamo, come sempre - conclude Giordano - che l'Ospedale di Matera e Policoro devono essere soprattutto rispettati per ciò che rappresentano per tutta la Regione Basilicata e non solo».

ATTIVITÀ PRODUTTIVE UNA LETTERA ALL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA SANITÀ

«La Regioni attivi una campagna periodica di screening sul Covid»

La Cna lo chiede per chi opera a contatto con i turisti

● Oltre l'emergenza sanitaria. La Cna scrive all'assessorato regionale alla Sanità per fare presente che "sono ormai diverse settimane da quando sono caduti i divieti alla mobilità interregionale che Matera è tornata ad essere meta di turisti, principalmente italiani, ma non mancano anche le prime presenze di stranieri, non di certo agli stessi livelli del 2019, anno in cui Matera ha degnamente rappresentato l'intera Europa quale Capitale della Cultura, ma con aspettative di crescita continua nelle prossime settimane".

"Tale prospettiva - si evidenzia in un comunicato stampa - se da un lato incontra il favore degli operatori economici desiderosi di rimettersi al lavoro a pieno regime dall'altro accresce una latente sensazione di paura di fronte al Covid-19, nemico subdolo e insidioso, che di sicuro può essere fronteggiato attendendosi alle prescrizioni emanate

con i diversi Dpcm come pure in ossequio ai Codici di autoregolamentazione che le diverse categorie produttive hanno adottato, anche in ossequio anche alle disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro (D. Leg. 81/08) aggiornate per fronteggiare efficacemente l'emergenza determinata dal coronavirus".

La nota continua affermando che «la richiesta più pressante da parte degli operatori che stiamo registrando negli ultimi giorni è quella di richiedere alla Regione Basilicata di attivare una campagna periodica di screening a mezzo tamponi per rilevare la presenza del Covid-19 nei confronti delle imprenditrici e degli imprenditori operanti nei settori produttivi a più stretto contatto con i turisti come quelli del comparto dell'artigianato artistico, tassello importante della filiera turistica cittadina».

BERNALDA DELIBERA DEL SINDACO

Negozi chiusi di domenica e nei festivi

● BERNALDA. Dopo la proroga nazionale dello stato di emergenza da Covid-19 fino al 15 ottobre, anche il Comune di Bernalda ha aggiornato le proprie disposizioni in materia. Con delibera numero 69, firmata dal sindaco Domenico Tataranno, si stabilisce la chiusura al pubblico nelle giornate di domenica e nei giorni festivi di tutti i supermercati, ma nel solo territorio di Bernalda. Esercizi commerciali, che, invece, potranno rimanere regolarmente aperti a Metaponto. Dalla Casa comunale, intanto, fanno sapere che «pur non essendoci attualmente casi di contagio accertati sul territorio, sono tuttora in vigore le disposizioni regionali e nazionali al fine di contrastare il diffondersi del virus Covid-19. Si raccomanda, pertanto, l'utilizzo delle mascherine di protezione all'interno dei luoghi chiusi o dove non sia possibile mantenere le distanze interpersonali». [an.mor.]